

EUGENIO INTERGUGLIELMI
FOTOGRAFO DI USI, COSTUMI E SCENE DI VITA IN SICILIA

Giovanni Fanelli
2019



EUGENIO INTERGUGLIELMI

FOTOGRAFO DI USI, COSTUMI E SCENE DI VITA IN SICILIA

Giovanni Fanelli
2019

Nella storia vasta e articolata della fotografia in Italia di *tipi popolari e costumi*, ovvero *abitudini di vita*, l'area napoletana è particolarmente ricca, ma si trascura spesso di rilevare che anche in Sicilia essa conobbe una importante stagione di risultati.

Certo vi mancò il retroterra così consistente a Napoli della lunga tradizione disegnativa e calcografica, ma è probabile che vi abbia agito, almeno in parte, la stessa causa che produsse tale tradizione, ovvero l'interessamento diretto dei governanti borbonici e in particolare di Ferdinando IV.

In Sicilia portarono qualche interesse al tema fotografi quali Giorgio Sommer e Robert e Julius Rive (e tardi Alinari e Brogi), ma soprattutto vi contribuirono alcuni fotografi locali, in particolare Eugenio Interguglielmi, Giuseppe Incorpora, Giuseppe Bruno, Francesco Paolo Uzzo, Francesco Pelos, Pietro Regis, Mauro Ledru, Tommaso Leone, Willelm von Gloeden, Giovanni Crupi.

Eugenio Interguglielmi è nato a Palermo nel 1850 e vi ha vissuto fino alla morte nel 1911.

Allo studio della vita e dell'opera di lui e dei suoi successori famigliari¹ è dedicato il volume *Gli Interguglielmi. Una dinastia di fotografi*, pubblicato come catalogo della mostra tenuta a Palermo nel 2003, a cura di Michele Di Dio ed Erminia Scaglia, con introduzione di Carlo Bertelli. È questa una delle prime monografie di un fotografo edita in Italia e si segnala per la qualità dei risultati in termini sia di ricerca filologica sia di interpretazione critica. Tuttavia i testi del volume privilegiano l'esame della produzione ritrattistica, certamente irilevante per quantità e per qualità, mentre non approfondiscono più di tanto la produzione vedutistica e quella dei soggetti cosiddetti «di genere». A nostro avviso, proprio in questo settore della sua produzione, databile fra il 1880 circa e il 1900 circa, il contributo di Eugenio Interguglielmi è storicamente e qualitativamente più rilevante.

Nel 1881 Interguglielmi partecipa all'Esposizione Nazionale Industriale e Artistica a Milano, in cui gli è assegnata una medaglia di bronzo per una serie di costumi per «il gusto artistico nelle

1 Eugenio iniziò l'attività nel 1863 con l'apertura di uno studio in Largo Santa Sofia nel corso Vittorio Emanuele. Associò alla sua attività il giovanissimo figlio Eugenio jr (1876-1948) e nel 1900 trasferì lo studio in via Cavour n. 84, con ingresso dalla piazzetta Valenti. All'attività dell'atelier partecipò poi anche il figlio di Eugenio jr., Roberto (1912-1999). I bombardamenti di Palermo nel 1943 distrussero una larga parte dell'archivio Interguglielmi. Dopo una interruzione dal 1992 al 1999 e dopo la morte di Roberto, l'attività fotografica è stata ripresa da un nipote di quest'ultimo, Cristiano Mattina Interguglielmi, figlio di una figlia di Roberto, Maria Concetta.

composizioni dei gruppi di ragazzi, ecc.».

In occasione della Esposizione Nazionale di Palermo del 1891-1892 la fotografia per la prima volta a Palermo è aggregata alle arti. Vi partecipano Interguglielmi, Incorpora, Uzzo, Roncalli da Bergamo, Unterverger da Trento, Alinari e Brogi da Firenze. Interguglielmi espone una serie di fotografie in grande formato (50x60) di monumenti siciliani di Palermo, Taormina, Cefalù, Selinunte, Segesta, Termini Imerese, Siracusa, Acre, Troina, Mussomeli, Agrigento, Militello, Pietraperzia, Messina, Trapani.

Nella stessa occasione egli edita una cartella di grandi dimensioni con stampe fotografiche formato 27,5x39 che raffigurano i padiglioni.

Malgrado questo episodio importante la produzione di vedute topografiche dello Stabilimento Integuglielmi non risulta particolarmente abbondante. Si conoscono, oltre quelle già citate, anche alcune vedute di Catania, di Salaparuta, di Mussomeli, di Castelbuono, dell'isola di Panarea, di Stromboli, delle miniere di Tallarita, ma non sono molto numerose. Raramente sono vedute di monumenti o di siti di interesse turistico. Sono piuttosto vedute animate e spesso sconfinano nella veduta di «genere».

Storia a sè ha l'album *Lo Zucco-Vendanges de 1900*, comprendente 55 vedute stampate in platinotipia della vendemmia di quell'anno allo Zucco, l'azienda agricola nei pressi di Montelepre di proprietà di Louis Philippe Robert duca d'Orléans². Documenta anche lo stabilimento vinicolo a Terrasini.

Probabilmente su commissione è anche la serie di riprese della miniera di zolfo a Caltanissetta.

Inoltre, a partire dalla metà degli anni ottanta, Interguglielmi ha ripreso alcuni eventi siciliani con attitudine fotogiornalistica.

L'interesse di Interguglielmi per i temi dei costumi e degli usi popolari è da mettere in relazione con il suo rapporto con Giuseppe Pitрэ.

Sarebbe sbagliato e comunque affermare che esso sia nato e derivato da tale rapporto, ma certamente tale rapporto è stato importante.

La storiografia non chiarisce come siano nati e in quali termini si siano svolte le relazioni fra il grande medico ed enografo e il fotografo. Pitрэ praticò forme di osservazione diretta e di documentazione scientifica particolarmente genuine e non ideologicamente condizionate, che quindi naturalmente trovarono nella fotografia un mezzo di documentazione e di indagine di grande importanza. Nella sua attività scientifica e nella vasta produzione pubblicistica egli si valse spesso delle fotografie di Interguglielmi.

Nell'ambito della Esposizione Nazionale di Palermo del 1891-1892, in cui Integuglielmi espose fotografie, Pitрэ organizzò una sezione etnografica di cui curò il catalogo illustrato dalle riproduzioni di cento disegni di Aleardo Terzi. Nel volume *La famiglia, la casa, la vita del popolo siciliano* (Palermo 1913), Pitрэ utilizzò, come dichiara egli stesso nell'avvertenza preliminare, 173 illustrazioni, fra cui un centinaio ripropongono gli stessi disegni al tratto di Terzi e «una ventina» in zincotipia derivano da fotografie «fatte dallo Stabilimento Interguglielmi, dal prof. Benedetto Rubino in S. Fratello, dal poeta Vito Mercadante in Prizzi, dal compianto Barone Giovanni Giaconia in Mistretta». Un esame delle illustrazioni rivela che in realtà circa una ventina sono le illustrazioni derivate da fotografie sicuramente di produzione Interguglielmi o probabilmente attribuibili a lui³.

Nel 1909 Pitрэ fondò il Museo Etnografico Siciliano a Palermo, in cui sono conservate anche preziose collezioni fotografiche, fra le quali una cospicua di stampe dello stabilimento fotografico Interguglielmi.

Pitрэ promosse anche l'edizione di serie di cartoline postali fotografiche «Dalla Collezione Pitрэ – Costumi siciliani», organizzata per aree geografiche (Palermo, Messina), a cura dell'editore palermitano L. Sandron.

A parte le pubblicazioni di Pitрэ, il rapporto di Interguglielmi con l'editoria fu importante.

Un momento significativo di tale rapporto è quello della pubblicazione del volume *La Sicile, impression du present et du passé*, edito a Parigi nel 1895 e tradotto in Italiano due anni dopo per i tipi dei Fratelli Treves, che Gaston Vuiller, illustratore e scrittore di talento, dedicò a Pitрэ con

2 Per notizie su altri lavori di Integuglielmi per i d'Orléans cfr. Scaglia, cit., pp. 65-66.

3 Risultano tali le illustrazioni al tratto o a retino riprodotte nelle seguenti pagine (con un asterisco quelle sicuramente Interguglielmi) : 6, 19, 61*, 90*, 217*, 225*, 227, 239, 243, 245, 248, 262, 339*, 342*, 355*, 357, 385, 389*, 399*, 401*.

queste parole: «All'illustre Giuseppe Pitrè, che mi rivelò la Sicilia, dedico rispettosamente queste impressioni e questi ricordi». Le 257 illustrazioni che accompagnano passo passo il testo sono opera dello stesso Vuiller e sono in buona parte ricavate da fotografie di Interguglielmi⁴, ma anche di Sommer⁵ o di Crupi.

In occasione dell'eposizione palermitana del 1891-1892, l'editore Luigi Scaglia vendeva come "ricordi" una serie di opuscoli illustrate sulla Sicilia, per i quali furono utilizzate riprese di Interguglielmi, Incorpora, Alinari, Brogi.

Altre fotografie di Eugenio Interguglielmi o dei suoi successori furono utilizzate per periodici come «L'illustrazione italiana» (1885-1906), il «Giornale di Sicilia» (numero di gennaio 1892; immagini relative alle consuetudini e alle credenze del «popolino»), «La Sicilia illustrata» (fotografia di un carretto dipinto utilizzata per una copertina del 1911), «Flirt», «Emporium» (dagli anni venti in poi), «Le vie d'Italia»⁶. Questi periodici, e in particolare «L'Illustrazione Italiana», restano così fonti importanti per ricostruire la produzione Interguglielmi.

Non poche delle immagini di tipi popolari e scene di vita di Interguglielmi si trovano spesso anche in edizione dello stabilimento fotografico Incorpora. Non è chiaro ed è difficile accertare quale sia stato il rapporto tra i due stabilimenti.

Peraltro lo stesso Interguglielmi ha editato almeno una immagine dello stabilimento fotografico Robert Rive, quella di una fabbrica di maccheroni, che da napoletana diviene «palermitana». Tale immagine è stata proposta anche in cartolina postale.

Molte fotografie di genere dello stabilimento Interguglielmi furono utilizzate da diversi editori di cartoline postali fotografiche tra la fine dell'Ottocento e fino alla prima guerra mondiale. Come nel caso della produzione nello stesso settore dei «costumi» e delle «scene di genere» di ambito napoletano, la cartolina postale è una fonte preziosa per lo studio della fotografia a Palermo.

Fra gli editori che più abbondantemente utilizzarono fotografie della produzione Interguglielmi si ricordano, oltre al già citato L. Sandron, il palermitano F. Verderosa il parigino Devaux, la Trenkler Co. di Lipsia.

La veduta per Interguglielmi è preferibilmente animata.

Egli è un grande interprete di quella fenomenologia della luce siciliana che ha interessato anche i pittori dell'Ottocento siciliano. Così Interguglielmi non esita a interpretare certi effetti di campagna immersa in una luce meridiana sospesa, affocata, tipici della Sicilia, e testimoniati anche dalla letteratura di Verga e altri.

Come è stato osservato è possibile anche riconoscere alcune tangenze della fotografia di Interguglielmi con la pittura coeva in Sicilia⁷ e in particolare con l'opera di Antonino Leto⁸. Peraltro il rapporto con Lojacono è già suggerito in un commento anonimo alla sua immagine «Fra gli ulivi», pubblicata in «L'Illustrazione Italiana» del 6 Febbraio 1898 (p. 91) (cfr. la tavola a pagina 62).

Peculiare di Interguglielmi è la scelta di interpretare le strade bianche, l'afa e la polvere di paesaggi immensi o angoli sperduti di periferie urbane o di campagne.

Quanto alle riprese di tipi popolari e di scene di vita urbana e campestre egli non solo riprende in studio venditori ambulanti e altri tipi popolari del paesaggio urbano palermitano e di altri insediamenti siciliani, ma è interessato soprattutto a riprese en plein air preferibilmente di gruppi di persone: donne al lavoro, popolani alle fontane, donne e pescatori del quartiere popolare della Kalsa, scene di lavorazione della scorza di limone. Numerose sono le scene di campagna: strade assolate, famiglie e povere case di contadini, la raccolta dei limoni o delle olive, l'aratura, i renaioi lungo il fiume Oreto, le piantagioni di tabacco, la piana di Catania o la spiaggia di Bagheria. Il

4 In particolare quelle delle contadine all'acqua (pp.16 e 19) o quella del carretto dipinto (p. 37).

5 Si segnala il singolare caso della famosa scena dello scrivano pubblico che traduce il francese presentato come operante a Messina (p. 376).

6 Cfr. Scaglia, p. 56-57.

7 Cfr. M. Miraglia, in *Francesco Lojacono 1838-1915*, catalogo della mostra, a cura di G. Barbera, L. Martorelli, F. Mazzocca, A. Purpura, C. Sisi. Cinisello Balsamo 2005, p. 194

8 Cfr. D. Lavagnina, *Attraverso il paesaggio. L'immagine della Sicilia fra pittura, fotografia e letteratura (1861-1921)*, Palermo 2010.

carretto siciliano dipinto è l'occasione di una lunga serie di riprese in cui coglie con acume il carattere dei diversi equipaggi.

Le persone in generale sono colte in movimento con carattere di istantanea. La messa in posa di alcuni tipi è riscattata da un senso vivo di genuinità. Soltanto in qualche caso indulge a effetti più oleografici della scena di genere, ma non senza, anche in questo caso, una certa capacità di freschezza, come nella nota scena di contadine all'ombra di un albero in attesa di un giovin signore con giacca a doppio petto, titolata «Idillio».

Questi caratteri si confermano anche nelle riprese della mattanza del tonno e in altre scene marine, o nella stessa ampia serie di alcune decine di vedute su commissione della vendemmia nella fattoria Lo Zucco, di proprietà di Louis Philippe Robert duca d'Orléans.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

G. Bonomo, *La mostra etnografica siciliana del 1891-1892 di Giuseppe Pitrè*, «Lares», vol. 59, n. 1, gennaio-marzo 1993, pp. 7-42, 45-46

Fotografi e Fotografie a Palermo nell'Ottocento, catalogo della mostra, testi di Michele Falzone del Barbarò, Monica Maffioli, Paolo Morello, Firenze 1999

V. Mirisola, M. Di Dio, *Sicilia Ottocento: Fotografi e Grand Tour*. Palermo 2002

Gli Interguglielmi. Una dinastia di fotografi. catalogo della mostra, a cura di M. Di Dio e E. Scaglia, con introduzione di C. Bertelli, Palermo 2003

M. Miraglia, *La fotografia e il paesaggio* e *La fotografia in Sicilia al tempo di Lojacono*, in *Francesco Lojacono 1838-1915*, catalogo della mostra, a cura di G. Barbera, L. Martorelli, F. Mazzocca, A. Purpura, C. Sisi. Cinisello Balsamo 2005

V. Mirisola, *Era Palermo. Immagini e collezionismo*, Palermo 2008

D. Lavagnina, *Attraverso il paesaggio. L'immagine della Sicilia fra pittura, fotografia e letteratura (1861-1921)*, Palermo 2010

V. Mirisola, *Era Sicilia. Immagini e collezionismo*, Palermo 2010

Di là del faro: Paesaggi e pittori siciliani dell'Ottocento, catalogo della mostra, a cura di S. Troisi, P. Nifosì, Milano 2014

E. Bennici, *Incorpora, Interguglielmi, Sommer. Alcuni esempi di confronti e attribuzioni*. Palermo, giugno 2015 (rev. 1.0) . Online: https://www.academia.edu/13162042/Incorpora_Interguglielmi_Sommer_-_Alcuni_esempi_di_confronti_e_attribuzioni

C. Belmonte, *Staging colonialism in the 'other Italy; art and ethnography at Palermo's National Exhibition (1891-1892)*, "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", vol. 59, n. 1, 2017, pp. 86-107

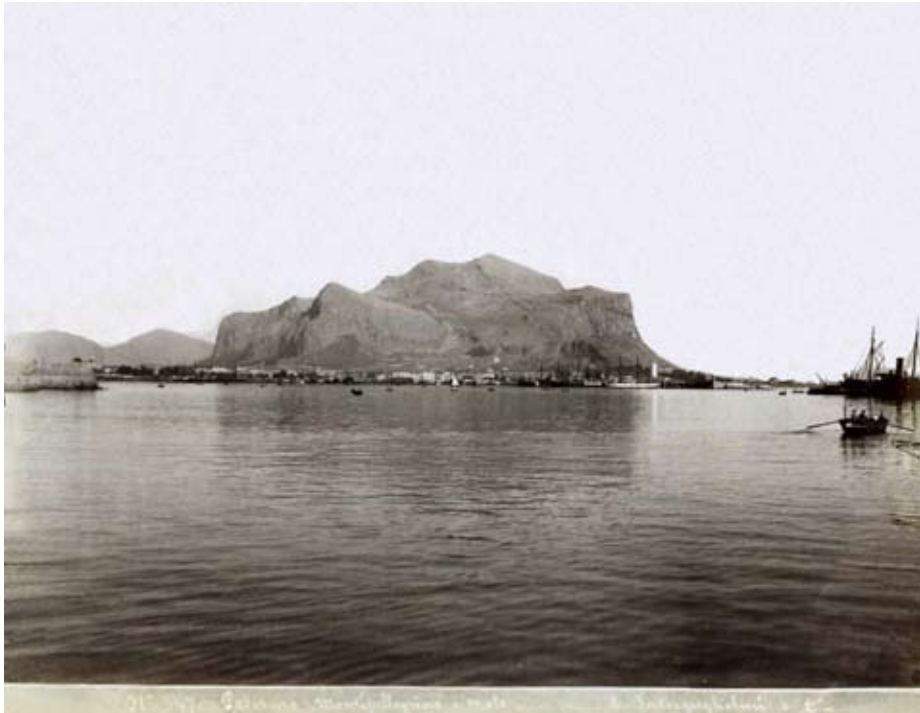


VEDUTE E MONUMENTI

«271. Palermo Martorana Campanile E. Interguglielmi e C», 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 25x20.



«300 Palermo Cattedrale E. Interguglielmi e C.º», 1895 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25.
«N. 351 PALERMO Cattedrale, porta laterale Cav. Interguglielmi», 1895 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25. La veduta rinuncia a comprendere l'intero fianco del complesso monumentale e inquadra centralmente il portico timpanato da cui si accede all'ingresso laterale della cattedrale.



«N.347 Palermo Montepellegrino e mare E. Interguglielmi e C.º», 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25. Contrariamente alla tradizione iconografica che vuole ripreso il Monte Pellegrino nello sfondo di un primo piano urbano, qui la ripresa propone la figura del monte visto dal mare e centrata nel quadro. La linea d'orizzonte è un po' più bassa della metà altezza del quadro.

Palermo, la chiesa dei Vespri restaurata. Riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 19, n.2, 10 gennaio 1892. Il punto di vista elevato consente di evidenziare al meglio l'articolazione volumetrica dell'intero monumento.



«N.340 - Palermo Catacombe dei Cappuccini Cav. E. Interguglielmi», 1890 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.

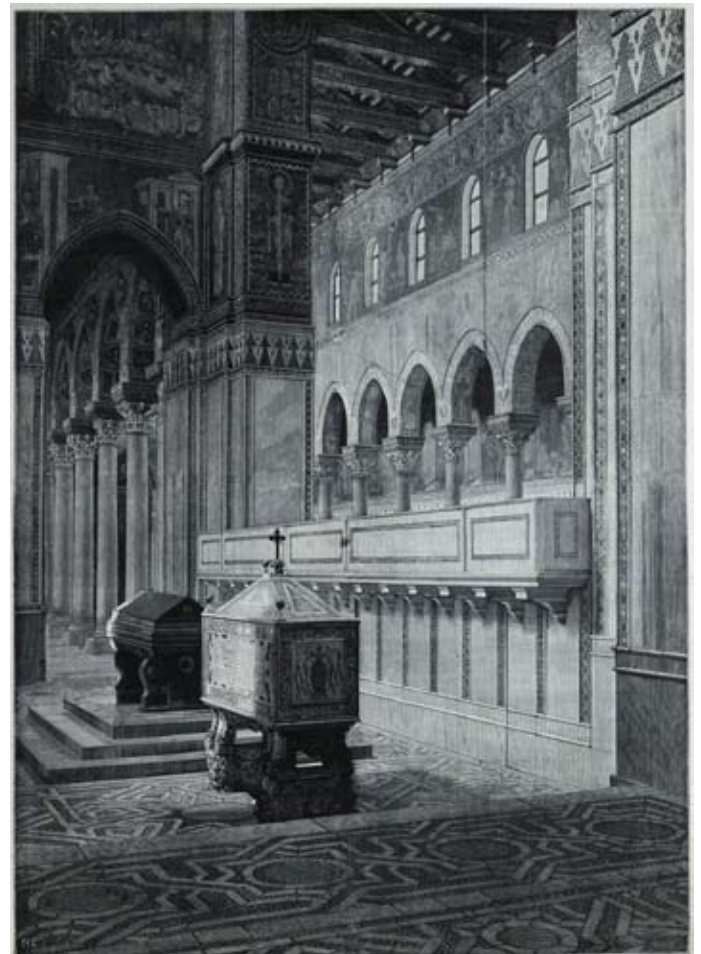
«51 PALERMO Le Catacombe E. Interguglielmi & C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.



Palermo, Teatro Massimo, «L'Illustrazione Italiana», a. 17, n. 12, 23 marzo 1890.
Palermo, San Domenico, «L'Illustrazione Italiana», a. 29, n. 2, 12 gennaio 1902.



Palermo, Orto botanico, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 27,5x18,5.
«93. PALERMO Villa Trabia - Fossa e ponte E. Interguglielmi & C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 18,5x25,5. L'immagine del parco della villa urbana dimostra il sicuro gusto paesaggistico di Interguglielmi.



Palermo, Interno della Cappella Palatina, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 25x20.

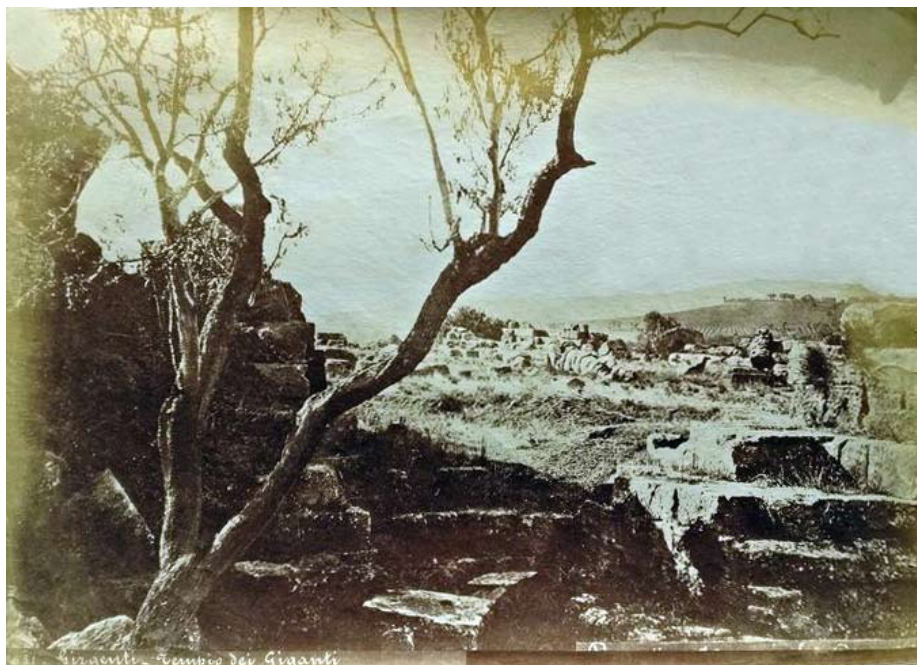
Palermo, «362. Palermo Cappella Palatina E. Interguglielmi & C.º», stampa su carta all'albumina, 25x20.

Monreale, cattedrale, tombe di Guglielmo I e Guglielmo II, re di Sicilia, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 18, n. 46, 15 novembre 1891.



«N.289. Morreale [sic] chiostro fontana E. Interguglielmi e C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 19, n.2, 10 gennaio 1892, p. 29.

«290. Monreale Chiostro dettaglio Fontana E. Interguglielmi e C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 25x19,5. In questa come nella ripresa precedente si nota il calcolato effetto della veduta con punto di vista su asse prossimo all'asse diagonale del chiostro. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 19, n.2, 10 gennaio 1892, p. 28.



VEDUTE E MONUMENTI DELLA SICILIA

Castelbuono, Castello dei Ventimiglia, 1885-1890, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 19,5x27. Le rampe in salita convergono verso la porta del castello collocato dinamicamente nella metà alta del quadro.

«681. Girgenti -Tempio dei Giganti», Tempio di Giove e il Talamone, stampa su carta all'albumina. Bella prova della capacità di Integuglielmi di inquadrature non usuali.



Catania, Odeon 1885-1890 circa, platinotipia, 46x58. La presenza di persone in quasi tutti i vani di porte e finestre (di diversa forma) conferiscono un effetto di scena teatrale alla veduta architettonica.

«508 - MUSSUMELI, CASTELLO Cav. E. Integuglielim», 1885-1890, platinotipia, 45,5x58. La composizione rapporta con efficacia la strada animata in salita che attraversa il quadro in primo piano con la mole del castello arroccato al margine superiore del quadro.



«Il teatro dell'insurrezione Siciliana, Misilmeri», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 2, 14 gennaio 1894. Questa come le due vedute che seguono doimostrano la sicura capacità di comporre gli elementi paesaggistici nel quadro.

«Il teatro dell'insurrezione Siciliana, Corleone», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 2, 14 gennaio 1894.

«Il teatro dell'insurrezione Siciliana, dintorni di Corleone», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 2, 14 gennaio 1894.



«Il monte San Paolino crollante sopra Sutera, in Sicilia», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 32, n. 40, 1 ottobre 1905.



Caltanissetta, miniera di zolfo, 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 19x25.

Caltanissetta, miniera di zolfo, 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25. Il gruppo di ragazzi impegnati nel duro lavoro della miniera è rapportato all'incombente fronte in controluce della miniera.

Caltanissetta, miniera di zolfo, carusi all'ingresso di un pozzo, 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



N. 600 - PANARIA

PANORAMA

Cav. E. Interguglielmi

Stromboli, Albergo Renda, 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 19,5x25. Le diverse persone scalate in profondità e disposte su vari livelli animano abilmente il quadro.

«N.600 - PANARIA PANORAMA Cav. E. Interguglielmi», 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20,5 x26,5. L'autore della ripresa persegue un calcolato rapporto tra il forte primo piano in controluce e la fronte geometricamente scandita delle case in secondo piano, aprendo il quadro a destra a uno squarcio di paesaggio.



«N.610 - PANARIA SPIAGGIA Cav. E. Interguglielmi», 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 21,5 x26,5. Il profilo diagonale delle rocce in primo piano corrisponde parallelamente a quello della collina nello sfondo; tra le due linee si colloca la linea orizzontale della costa.

«N.629 - PANARIA SPIAGGIA Cav. E. Interguglielmi», 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 21,5 x26,5. Anche in questa immagine l'autore gioca abilmente sui rapporti in diagonale degli elementi che compaiono nel quadro.



COSTUMI E TIPI POPOLARI

«PALERMO Contadina - all'acqua Interguglielmi & C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 24,5x19,5. L'immagine è ripresa in studio con un fondale di paesaggio marino.

Idem, «[numero illeggibile] PALERMO Contadina all'acqua E. Interguglielmi & C.º».

Idem, «37 [?] PALERMO contadina all'acqua E. Interguglielmi & C.º», acquarellata.

Idem, «N.320 PALERMO TIPI SICILIANI G. Incorpora Palermo».



«38 [?] PALERMO Contadina - all'acqua E. Interguglielmi & C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 25x20. L'immagine è ripresa in studio. La giovane è la stessa delle immagini riprodotte nella pagina precedente. Il fondale è diverso.



Due popolane in costume portatrici d'acqua con in mano una *quartara*, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 24,5x19,5. Una delle due giovani e il fondale sono gli stessi che compaiono nella immagine riprodotta nella pagina 22. L'immagine si trova anche in edizione dello stabilimento fotografico Incorpora.

Idem, riprodotta in cartolina postale fotocollografica, «Palermo - Costumi Siciliani - Contadine all'acqua, «13495 Devaux Paris», edita nel 1900 circa.

Idem, cartolina postale fotografica alla gelatina bromuro d'argento «PALERMO - Costumi Siciliani», ed. «G.B.P.», edita nel 1925 circa.



Due popolane in costume portatrici d'acqua, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 23,5x13. Le due giovani e il fondale sono gli stessi che compaiono nella immagine riprodotta nella pagina precedente.

Idem, riprodotta in cartolina postale fotocollografica. «Costumi Siciliani - 'all'acqua', «2122 Alterocca Terni», edita nel 1900 circa.

Idem, riprodotta in cartolina postale fotografica alla gelatina bromuro d'argento, «Costumi Siciliani «all'acqua», «Alterocca Terni 1941».

Popolana portatrice d'acqua, 1880-1885 circa, stampa su carta all'albimina, 25x16. La giovane è la stessa delle riprese precedenti.



Contadina in costume popolare, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, timbro a secco nell'angolo in basso a destra: «E. interguglielmi e C./ Palermo». Ripresa in studio.

Idem, riprodotta in cartolina postale tipografica «58. PALERMO - Costume Contadina», «F. Verderosa edit. -Palermo», edita nel 1900 circa.

«57.PALERMO - Costume Contadina», «F. Verderosa edit. -Palermo», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa.



«Palermo/ Costume Siciliano - Contadina», «[número illeggibile] Devaux Paris», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. La giovane è la stessa che compare nelle riprese riprodotte nelle pagine 22-26.
 «Palermo - Tipo Siciliano.», «Ediz. F. Verderosa - Palermo 1243», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi.



Popolana «all'acqua» con tre *quartare*, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 25,5x16.
Idem, riprodotta in cartolina postale fotocollografica «Palermo - Costume Siciliano - Contadina», «409».
Popolana «all'acqua» con tre *quartare*, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 25,5x18.
Popolana «all'acqua» con tre *quartare*, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 25,5x16.



Rosalina, dal parlino di Ettore De Maria.
(Incisione di E. Mancastroppa, da fotografia di E. Interguglielmi di Palermo)



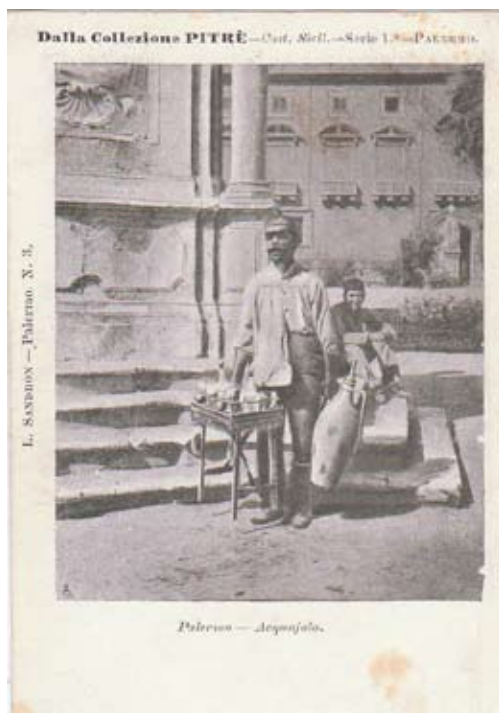
Suonatore di cornamusa ('Ciaramedda'), 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 27x21. Ripesa in studio con fondale di paesaggio invernale. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 51, 23 dicembre 1894.

«Costumi Siciliani. Zampognaro.», cartolina postale fotocromolitografica, edita nel 1900 circa.

«Costume nuziale di Piana dei Greci», «Dalla Collezione PITRÈ/ Costumi Siciliani. - Serie 1.a. - Palermo.», «L. Sandron. - Palermo N. 9», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa.



Frate questuante, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 25x20. Ripresa in studio.
 Acquaiolo, 1880 circa, stampa moderna da negativo su vetro originale, 27x22. Ripresa sulla terrazza dell'atelier con fondale neutro.
 «Palermo - Acquaiuolo», 1880 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 25x16.
 «Palermo - Acquaiuolo», «1207 F. Verderosa - Palermo.», cartolina postale fotocollografica, ed; 1900 circa.



«Palermo - Acquajolo», «Dalla collezione PITRÈ - Cost. Sicil. - Serie 1.^a - PALERMO.», «L. SANDRON - Palermo. N. 3.», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è forse attribuibile a Interguglielmi.

«Tipo di ragazza Palermitana.», «Dalla Collezione PITRÈ/ Costumi Siciliani. serie 1.^a. - PALERMO», «L. SANDRON - Palermo. N. 14.», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa. Attribuita.

«Il Capraio», «Dalla Collezione PITRÈ/ Costumi Siciliani», «L. SANDRON - Palermo. N. 125.», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa. Attribuita.

«Palermo/ Costumi Siciliani/ Trasporto del tonno», «13464 Devaux Paris», cartolina postale fotocollografica edita nel 1900 circa. Attribuita.



CARRETTI DIPINTI

«N.327. PALERMO CARRETTO G. Incorpora Palermo», 1885_1890 circa, sStampa su carta all'albumina, 20x25.
La stampa è edita da Incorpora, ma la ripresa è di Interguglelmi.

Idem, acquarellata.

Idem, «Editée par Excelsior Palace Hotel, Palerme, cartolina postale, fotocromolitografica, ed.1905 circa,.



« Carro Siciliano E.Interguglielmi & C.», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 18,5x25. In questa come in tutte le riprese di carretti dipinti, Interguglielmi è interessato a cogliere la psicologia dei passeggeri.
Idem, edizione acquarellata Incorpora «N. 326 PALERMO CARRETTO G. incorpora Palermo»..



«Carro Siciliano E. Interguglielmi & C.», 1880-1885 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 17,5x25,5.



Carretto dipinto, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 17x25
Idem, cartolina postale tipografica «Carretto», «Dalla Collezione PITRÈ. Costumi siciliani. serie 1 a: Palermo», «L. SANDRON. - Palermo N. 1.», edita nel 1900 circa.



«18. Carro Siciliano. E. Interguglielmi & C.º», 1880-1885, stampa su carta all'albumina, 18,5x24,5. L'immagine è riprodotta in «Palermo e l'Esposizione nazionale del 1891-92: cronaca illustrata», Milano 1892, n. 6, copertina. Idem, acquarellata, 19x26.



«213. Palermo carretto con asino a S. Sofia E. Interguglielmi e C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19, 24,5. Si confronti con la ripresa «274» riprodotta a pagina 41.

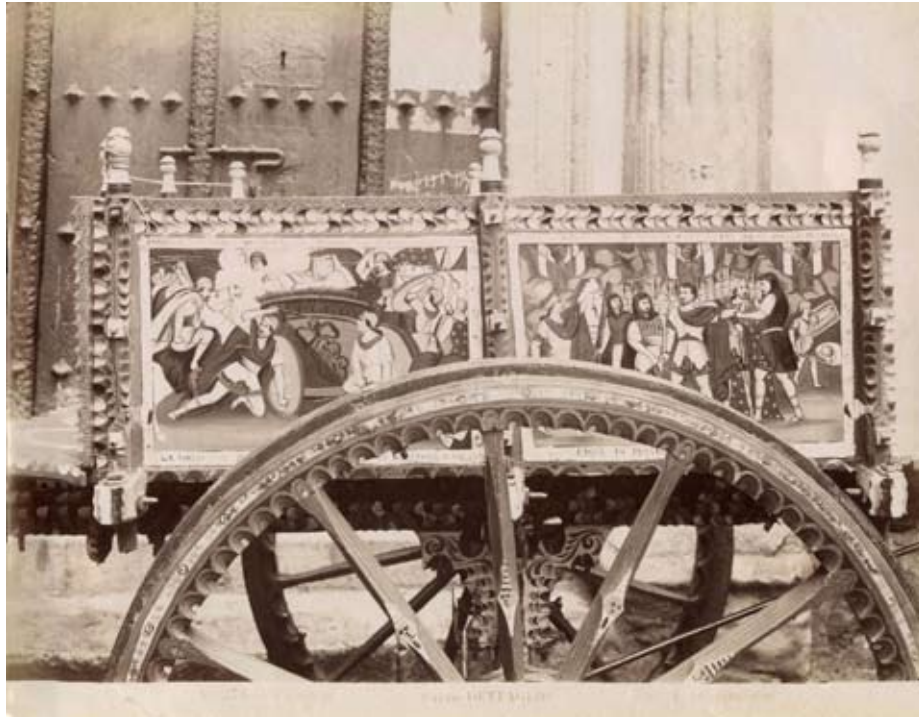
Carro Siciliano, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25,5.



Carretto dipinto, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 18,5x25.
Carretto dipinto, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 18x25. Riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 52, 24 dicembre 1893.



«334. Ritorno dal lavoro. Palermo. / E. Interguglielmi e C.^o», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 19x25
Idem, altro esemplare diversamente colorato.



«N° 274 Palermo Carro DETTAGLIO Cav. E. integuglielmi», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25. Il carro è quello che compare nella ripresa «213» riprodotta a pagina 38.

Idem, riprodotta in cartolina postale tipografica «Dettaglio del Carretto siciliano.», «Dalla Collezione PITRÈ. Costumi Siciliani. - Serie 1ª. - PALERMO.», «L. Sandron. - Palermo.», edita nel 1900 circa.

Carrozza in campagna, 1890 circa, stampa su carta all'albumina.



Palermo, Ricamatrici nel rione della Kalsa, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 16x25. Il fotografo riesce a conferire un'aura a una scena popolare elementare e spoglia. L'immagine è stata riprodotta con titolo 'Nelle zolfatare di Sicilia - Tipi di donne di Lercara' in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 43, 28 ottobre 1894, p. 285, insieme a fotografie di E. Ximenes delle zolfatare.

Idem, cartolina postale fotocollotipica «22 PALERMO - Costume Siciliano - Ricamatrici.», «F. Verderosa edit. - Palermo», edizione del 1900 circa.

Idem, cartolina postale fotocromolitografica, «208 PALERMO - Costume Siciliano. Ricamatrici.», «F. Verderosa edit. Palermo», edizione del 1905 circa.

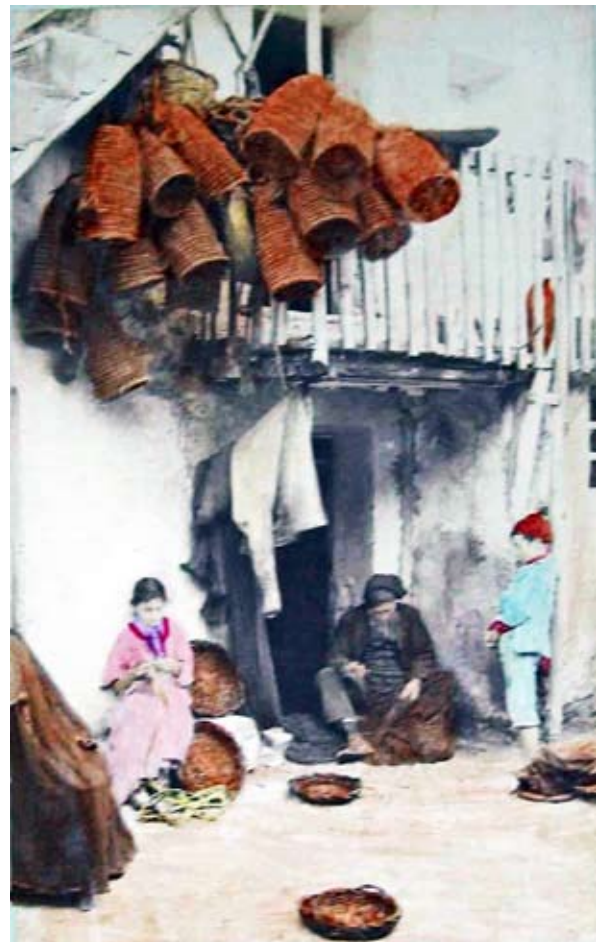


Donne in un vicolo della Kalsa, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 25x15. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 Novembre 1893.

Idem, riprodotta in cartolina postale «Costume della Kalsa, antico rione di Palermo.», «Dalla Collezione PITRÈ. Costumi Siciliani. - Serie 1.a - PALERMO», «L. SANDRON. - Palermo N.6.», edita nel 1900 circa.

Palermo, Marinaio della Kalsa, 1880, stampa su carta all'albumina, 25x20,5. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893.

Idem, riprodotta in cartolina postale fotocollotipica «Palermo - Costume Siciliano - Marinaio della Kalsa», «13556 Devaux Paris», edita nel 1900 circa.



SCENE DI VITA URBANA

«31. Palermo Kalsa -famiglia di pescatori/ E; Interguglielmi & C.º», 1880 circa, stampa su carta all'albmina, 25,5x19,5. Il rapporto tra spazio e persone è particolarmente pregnante.

Idem, acquarellata, 25,5x16;

Idem, riprodotta in cartolina postale fotocollotipica a colori.



«Palermo, Famiglia di pescatori nel quartiere della Kalsa», riproduzione in «L'illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893.

«N.85 Palermo. Contadine al sole.», «Edizione F. Verderosa, Palermo.», catolina postale fotocromolitografica, edita nel1900 circa.



«N. 421 - Palermo Hals, vicolo/ Cav. E. Interguglielmi», 1890-1895 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 24x19,5. La scelta del punto di vista elevato e centrato sullo spazio urbano straordinariamente ristretto ha precedenti nelle riprese di Sommer e di altri fotografi napoletani della Via del Pallonetto Santa Lucia a Napoli.

Idem, variante.

Palermo, vicolo nei dintorni, 1890 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 27x21. La scelta del punto di vista fuori del vicolo consente una felice dinamica della visione. L'immagine è riprodotta come «motivo palermitano» in «Palermo e l'Esposizione nazionale del 1891-92: cronaca illustrata», Milano 1892, n. 31, p. 245.



Palermo, «Carriolata» di monelli, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 20x26.

«N. 226. PALERMO, Venditrice di frutta E. Integuglielmi & C.º», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 24x19,5. Una bella prova della capacità di Integuglielmi di cogliere il significato di manifestazioni elementari e povere della vita popolare. L'immagine è riprodotta come «motivo palermitano» in «Palermo e l'Esposizione nazionale del 1891-92: cronaca illustrata», Milano 1892, n. 30, p. 237.



Palermo, Interno di una taverna, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 17x25, timbro a secco nell'angolo a destra in basso: «E. interguglielmi e C./ Palermo», numero di negativo in basso a destra: «118».

«Palermo Al fiume Cav. E. interguglielmi», 1885 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 19,5x25. Nello sfondo al margine sinistro si nota il Ponte dell'Ammiraglio. La composizione rapporta il profilo orizzontale dello sfondo con la prospettiva animata del corso del fiume.



«N. 246 - Palermo Fiume Oreto Cav; E. Interguglielmi», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 21x27.
Palermo, Il fiume Oreto, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 16x25,5. Ripresa variante della precedente.
Idem, riprodotta in cartolina postale fotocollografica «PALERMO - Fiume Oreto.», edizione del 1900 circa.

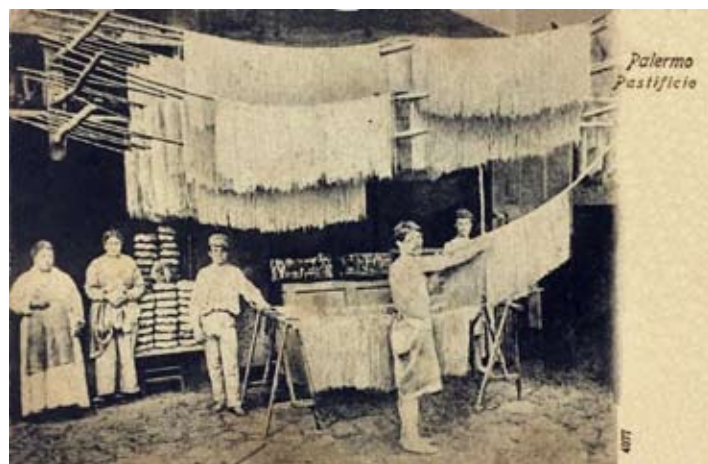


Monreale, Piazza della Cattedrale, 1890 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a.21, no 2, 14 gennaio 1894. La scelta dell'asse della prospettiva sulla diagonale della piazza e il rapporto tra il cantone della casa in primo piano a destra e il campanile nello sfondo conferiscono un effetto più dinamico alla veduta animata.

«Il teatro dell'insurrezione siciliana, Piazza e Municipio di Monreale», riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n.2, 14 gennaio 1894.



Palermo, cantastorie, 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



«N.276 Palermo Pastificio Cav. E. Interguglielmi», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 290 x25. Interguglielmi utilizza il negativo della ripresa di un pastificio napoletano dello stabilimento fotografico Robert Rive, inserendo a destra il cartello «36.».

Idem, riprodotta in cartolina postale fotocolorografica a colori, «N. 84 Palermo. pastificio.», «Edizione F. Verderosa, Palermo», edizione 1900 circa.

Idem, cartolina postale fotocolorografica edita nel 1900 circa. Nell'immagine non compare il cartello



SCENE DI VITA DI PAESE

Salaparuta, «PALERMO All'acqua Salaparuta Cav. E. Interguglielmi», 1890-1895 circa, stampa su carta all'albume, 19x25.

Idem, riprodotta (modificata) in cartolina postale fotocollografica «Palermo - Costumi siciliani - Contadine», edita nel 1900 circa.

«Salaparuta, bovaro», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 20 , n. 46, 12 novembre 1893 (articolo sui fasci dei lavoratori in Sicilia).



Salaparuta, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, acquarellata, 16,5x25. Un'altra prova della capacità di Interguglielmi di conferire un'aura a una scena popolare elementare ed essenziale.

Idem, riprodotta in cartolina postale fotocromolitografica «Costumi Siciliani.», «Purger & Co. München, Photochromiekarte 4226», edita nel 1905 circa.



«181 PALERMO Lavatoio Salaparuta E. Interguglielmi & C.», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x24,5. Si tratta in realtà di Salaparuta in provincia di Trapani.
Idem, acquarellata.



«188 PALERMO Lavatoio - Salaparuta E. interguglielmi & C», 1885 circa, stampa su carta all'albuina, 12,8x25. L'immagine è stata riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893 (articolo sui fasci dei lavoratori in Sicilia).

Idem, riprodotta in cartolina fotocromolitografica «Costumi Siciliani. Al lavatoio.», edita nel 1900 circa.

«Lavandaia siciliana» riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893 (articolo sui fasci dei lavoratori in Sicilia).

«Contadini di Salaparuta», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893 (articolo sui fasci dei lavoratori in Sicilia).



«Salaparuta 245 Abbeveratojo Cav. E. Interguglielmi, 1885 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 19,5x25.

Salaparuta, «Costumi Siciliani Contadini che attingono alla fonte», ««Dr. Trenkler Co., Lipsia 21738», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa.

Piana de' Greci, alla fontana, riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 2, 14 gennaio 1894.



Piana de' Greci, alla fontana, riprodotta in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 2, 14 gennaio 1894.

Piana dei Greci, «10. - Costumi Siciliani. - Tipi di contadine siculo-albanesi», «L. Sandron - Palermo», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa. Si conosce anche in edizione con la dichiarazione: «Dalla Collezione PITRÈ - Costumi Siciliani. - Serie 1.a -Palermo». L'immagine è stata proposta anche in «L'Illustrazione Italiana», a. 21, n. 2, 14 gennaio 1894

«Piana dei Greci - Costumi siciliani Alla fontana - Dettaglio con figure», «13540 Devaux Paris», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. Attribuita.



Salaparuta, 1903, stampa su carta al bromuro d'argento, 16x25 circa.
«74 palermo Porticello - Gruppo di monelli E. Interguglielmi & C.º», 1880 circa, stampa su carta all'albmina, 14x25. L'abilità di Interguglielmi nel riprendere gruppi di persone fu apprezzata già dai contemporanei, anche in occasione di esposizioni fotografiche.



«Monreale -Costume Siciliano», «Ediz. F. Verderosa - Palermo - N. 1057», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi.

«Il Calzolaio del Villaggio.», «Dalla Collezione PITRÉ. - Costumi Siciliani -Serie 2.a - MESSINA», «L. SANDRON. - Palermo n. 128», cartolina postale tipografica, edizione 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi.



SCENE DI VITA RURALE

«N. 400 - Palermo Vita Campestre Cav. E. Interguglielmi», 1855-1890 vcirca, stampa su carta al bromuro d'argento, 21x27.

Scena di vita campestre, 1885-1890 circa, stampa su carta all'albumina, 18x24.

Scena di vita campestre, cartolina postale senza titolo, edizione N.P.G. (Neue Photographische Gesellschaft), 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi.



✱

FRA GLI ULIVI, fotografia e soggetto di Interguglielmi. Anche a Palermo « l'arte nata da un raggio e da un veleno » ha fatto grandi progressi. L'Interguglielmi eseguisce fotografie d'una finezza singolare. Egli fissò un bellissimo tratto di paese nella Conca d'oro (precisamente presso alla Favorita, dove gruppi pittoreschi di ulivi fremono al soffio del mate); vi collocò una geniale figurina di donna, una *preraffaellita* siciliana; e compose così un quadro perfetto; una campagna amena, in cui par di camminare. Sembra un paesaggio del Lojacono.

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE PER BAMBINI GRACILI

PITIECOR

«Fra gli ulivi», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana» anno 25, n. 6, 6 Febbraio 1898, con questo significativo commento (p. 91): «Fra gli ulivi, fotografia a soggetto di Interguglielmi. Anche a Palermo 'l'arte nata da un raggio di luce e da un veleno' ha fatto grandi progressi. L'Interguglielmi eseguisce fotografie d'una finezza singolare. Egli fissò un bellissimo tratto di paese nella Conca d'oro precisamente presso alla Favorita, dove gruppi pittoreschi di ulivi fremono al soffio del mare; vi collocò una geniale figurina di donna, una *preraffaellita* siciliana; e compose così un quadro perfetto; una campagna amena, in cui par di camminare. Sembra un paesaggio del Lojacono.»



«N.399 - Palermo Vita Campestre Cav. E. Integuglielmi», 1885 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 21x27.

«25 - palermo - Contadina all'ombra», «Ediz. Francesco Verderosa - Palermo», cartolina postale fotocromolitografica edita nel 1900 circa. Riproduzione della stampa fotografica con titolo «N.330 - Palermo Idillio Cav. E. Integuglielmi», 1895 circa, 20,5w26,5. Qui Integuglielmi accentua i caratteri della messa in scena delle persone e concede qualche grado all'oleografia.



«N. 393 - Palermo Raccolta dei limoni Cav. E. Interguglielmi», 1885-1890 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 209,5x25,5.

Idem, cartolina postale fotocollografica «Palermo - Raccolta dei limoni», «13533 Devaux Paris - C.J.V.», edita nel 1900 circa.

«Palermo -Costume Siciliano.», «F. Verderosa - Palermo N. 1096», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi. .



N. 238 — Palermo — Al canneto venditrice di frutta Cav. E. Interguglielmi



N. 328 — Palermo — Mietitori riposo nella loggia Cav. E. Interguglielmi

«N. 238 - Palermo Al canneto venditrice di frutta Cav. E. Interguglielmi», 1885 circa, stampa su carta all'albamina», 20,5x26,5. Una delle prove alte dell'interesse di Interguglielmi a cogliere la qualità affocata della luminosità delle campagne siciliane.

«N.328 - Palermo Mietitori riposo nella loggia Cav. E. Interguglielmi», 1885 circa, stampa su carta all'albamina», 19,5x24,5.



Aratura, 1890 circa, stampa su cata all'albumina, 19x24,5.



«N. 446 - Palermo casetta rustica Cav. E. Interguglielmi & C.», 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 18,5x24,5. Più che nelle vedute delle architetture urbane celebrate Interguglielmi eccelle nelle riprese di architettura povera, popolare e contadina.



«76. PALERMO Piantazione tabacchi e monte Pellegrino E. Interguglielmi & C.º», 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 16x25,5.

«N.395 - Palermo Taglio della scorza dei limoni Cav. E. interguglielmi», 1885-1890 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x25.

Idem, riprodotta in cartolina postale tipografica «Fabbrica di Agro di limoni (Gli operai sbucciano e tagliuzzano i limoni per estrarne il succo)», «Dalla Collezione PIRELLA. Costumi Siciliani - Serie 1.ª - PALERMO», «L. SANDRON. - Palermo», edita nel 1900 circa.



«N. 394 - Palermo Estrazione dell'alcool della scorza dei limoni Cav. E. Interguglielmi», 1885-1890, stampa su carta all'albumina, 19,5x25.

Idem, cartolina postale fotocollografica «Palermo Estrazione dell'alcool dalla scorza dei Limoni», «13521 Devaux Paris», edita nel 1900 circa.

Idem, cartolina postale fotocollografica «Costumi Siciliani Estrazioni dell'alcool della scorza dei limoni», «Dr. Trenkler Co., Lipsia 21746», edita nel 1900 circa.



«Piana di Catania», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893. La veduta in contro-
lucce è composta con forza tagliando il quadro in diagonale con lo skyline del rilievo.

«Piana di Catania», «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n. 46, 12 novembre 1893. Qui la composizione è affidata a una
croce di linee introdotte in primo piano da una fascia in controluce e un triangolo. Lo skyline concavo enfatizza la vastità
spaziale.



«ZUCCO - FACTORERIE DU ZUCCO.», 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.
«ZUCCO - FAÇADE DU PALAIS D'ORLÉANS», 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.
«ZUCCO - FAÇADE DU PALAIS D'ORLÉANS DU CÔTÉ DU PARC», 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



«ZUCCO - ENTRÉE DE LA FACTORERIE DU ZUCCO», 1900, stampa u carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.
«ZUCCO - VIGNOBLES 'CHIUSA DI LANDRO'», 1900, stampa u carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.
«ZUCCO - JARDIN DE CITRONNIERS DU 'RINAZZO'», 1900, stampa u carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



«ZUCCO - TORRENT DE DAYNASTURI.», 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.
«ZUCCO -SOURCE DE 'SCORSONE'», 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.
«ZUCCO - INTÉRIEUR DE LA FACTORERIE (TONNELLERIE)», 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



Azienda agricola Lo Zucco, visita ufficiale di Louis Philippe Robert d'Orléans, 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.

Spettacolo itinerante nell'azienda agricola Lo Zucco, 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.

Azienda agricola Lo Zucco, 1900, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



«Terrasini - Facade de l'établissement des vins.», 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.

«Terrasini - Vue de la mer prise de l'établissement des vins.», 1900 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 20x25.



SCENE DI MARE

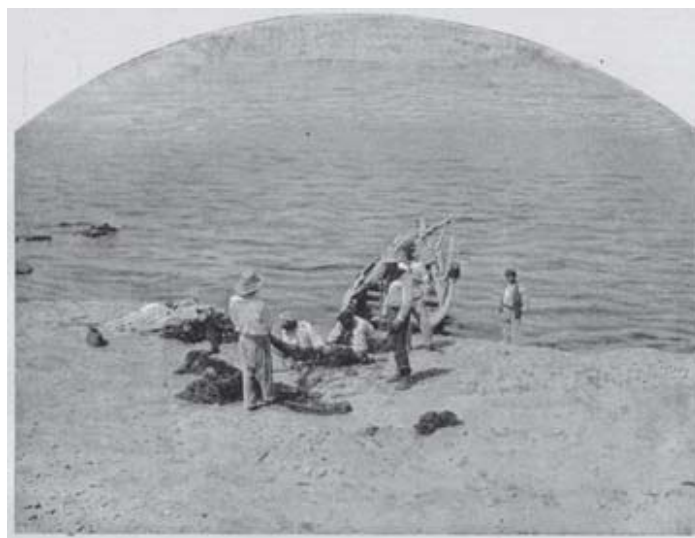
Veduta del golfo di Palermo, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 14,5x25,5.



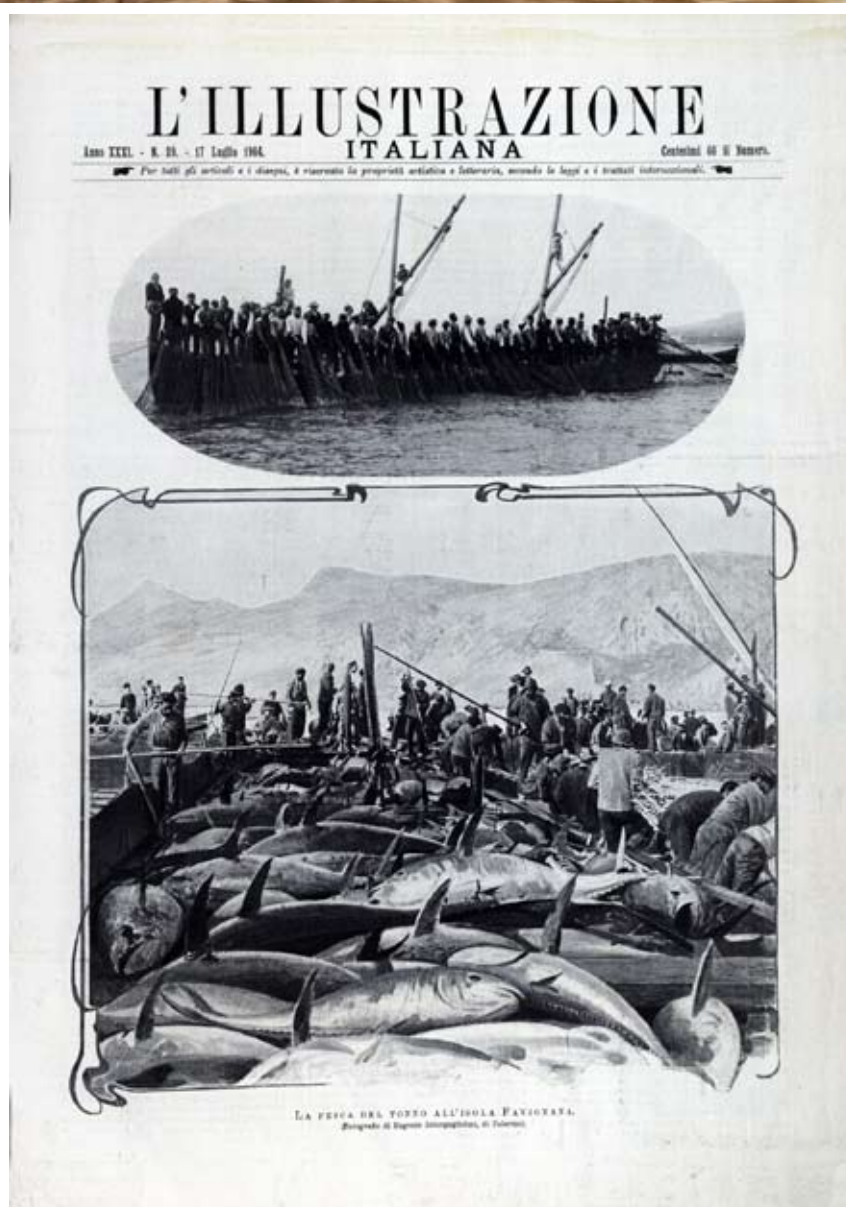
Palermo, Il ritorno dalla pesca, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 16x22,5.
«137. palermo Il Porto E. interguglielmi & C.», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.



«N. 241 - Palermo In riva al mare Cav; E. Interguglielmi», 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x25,5.
«Spiaggia di Bagheria», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 20, n.46, 12 novembre 1893.



Palermo, La pesca delle arcelle, 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x25,5.
«Palermo - Pescatori», «13520 Devaux Paris», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi.
Pescatori», riproduzione in «Palermo e l'Esposizione nazionale del 1891-92 cronaca illustrata», n 31, p. 245.



Favignana, «Mattanza di tonni», 1890 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 21x26.
 «La pesca del tonno all'isola Favignana», copertina de «L'Illustrazione Italiana», a. 31, n. 29, 17 luglio 1904.

numerosi nelle stesse vague « l'offro perché sono in una bialla senza leggi » di temperanza... L'individuo sfidava alla collettività la sua libertà perché è convinto che la sua felicità è in quella della collettività attorno. Questa scuola della disciplina è una forma e una gloria dell'America, verso il futuro. Il solo che questa fede che il bene della patria sia soltanto fatto dalla maggioranza del bene d'ogni cittadino e quindi anche dalla sua sottoscrizione concede alla legge imposta

dalla maggioranza, ha sviluppato una solidarietà ideale che ha dato piena un patriottismo virile e anche romanzesco e anche arrischiato a un popolo giovanile, nuovo, composto d'elementi eterogenei. E questo patriottismo è ormai nell'aria ambiente anche che gli emigranti europei di nazionalità più diverse si accorrono in breve tempo, con orgoglio... Ma la democrazia in America non è davvero sinonimo di libertà... No di uguaglianza.

Sull'Avanza da Tinsediro, sotto il nostro balcone, gli automobili dei ricchi volano senza freno

romano che il rimbombare dell'aria tagliata, — e impolverata e affondata al passaggio i potenti pedoni pacifici che corrono silenziosi nessuno li guardano più, nemmeno.

Il figlio, marito. — Dopo pranzo, da Lancia, sugli Champs Elysées.

Dal teatrino delle Folies Marigny e degli Ambassadeurs giungono a scapito, il suono delle orchestre e delle canzoni. Siamo sulla terrazza. Le rampe degli ipocriti stitici entrano tra i palcoscenici, le grandi foglie palinate oscillano nei cap-



LA PESCA DEL TONNO. — LA «MATTANZA».

(Fot. di Augusto Longobardi, di Palermo).

poli neri, bianchi, neri, verdi delle signore in vestito sciallato, una montagna di roba o di nobiltà sulle spalle nude. Già si pensa voltate sotto la luce elettrica ha un colore crudo di malafede, e sulla spalla di ghisa le piccole maniche bianche luciscono d'argento e di vetro.

Il pensiero è stato in ordine della signora Matilde de Nodules, che è la maggior possidente di Favignana, e, a significare il suo pagamentone rustico e primitivo l'ordine del rebo più nobile e dei frutti dei piccoli certi pascuti, la stessa ricerca, la stessa, un alberello di pesce e due cavoli bianchi e carli e caroli e spaghe di bianca

di grano e nani carichi di mandorle. Le signore, alzandosi, hanno tolto le rose e le margherite e i piccoli animali di porcellana d'acqua che inghiottivano o rassicuravano quelle ghiande di frutta e d'ortaggio simili ai botoli che Carlo Cottrell e il Piatrorechio avevano d'aprire tra due colonne sui tronchi delle loro malinconie e le cunette e i neri così sembravano gravi e suntuosi, le offerte aprirono a l'ottanta.

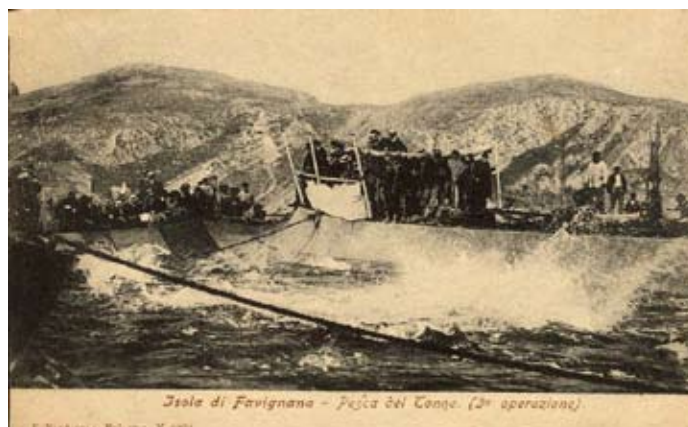
In un angolo della terrazza, parla di Guglielmo Marconi, del telegrafo senza fili o del riflettore dell'Argentina, con un americano che è uno dei grandi uomini della Compagnia Marconi. Ah,

magro, pallido, il volto raso, i capelli bianchi, egli mi dolgono senza ombra che ha perduto perennemente docile di migliaia di dollari in quell'affare.

La scoperta di Marconi è o sarà una delle maggiori dell'epoca nostra. Ma non è matura, e va in Italia solo verso alla scoperta e alla sua attuazione pratica se non a Marconi, malandata come perfidia e sicurtà. La sorella della parola che avrebbe fatto il giro del mondo cominciando a cadere sul colosso vicino all'apparecchio che faceva scossa, e parlava dall'Italia. Eina è, rispetto all'attuale radiotelegrafia, quel che il paradosso è rispetto alla verità. Ahimè, la famosa è che



«Palermo 669 - Mattanza di tonni Cav. E. Interguglielmi», 1890 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 21x26.



«Isola di Favignana - Pesca del Tonno. (3ª operazione)», «F. Verderosa Palermo - N. 1071», cartolina postale fotocollografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi. .
«MESSINA - Pesca del pesce spada», «281 Anselmo Salvini, Via Garibaldi 216 - Messina», cartolina postale tipografica, edita nel 1900 circa. La ripresa è attribuibile a Interguglielmi. .



EVENTI

Palermo, celebrazioni per il venticinquesimo anniversario della spedizione dei Mille, riproduzioni in «L'Illustrazione Italiana», a. 12, n. 24, 14 giugno 1885.



Palermo, banchetto politico offerto a Francesco Crispi, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 16, n. 43, 27 ottobre 1889.

Palermo, corsa dei tori in Piazza della Vittoria, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 19, n. 23, 5 giugno 1892.



«N. 255 - Palermo Corrida de Toros Cav. E. Interguglielmi», 1892, stampa moderna da lastra originale alla gelatina bromuro d'argento 26,7.
 Palermo, corsa dei tori in Piazza della Vittoria, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 19, n. 23, 5 giugno 1892.



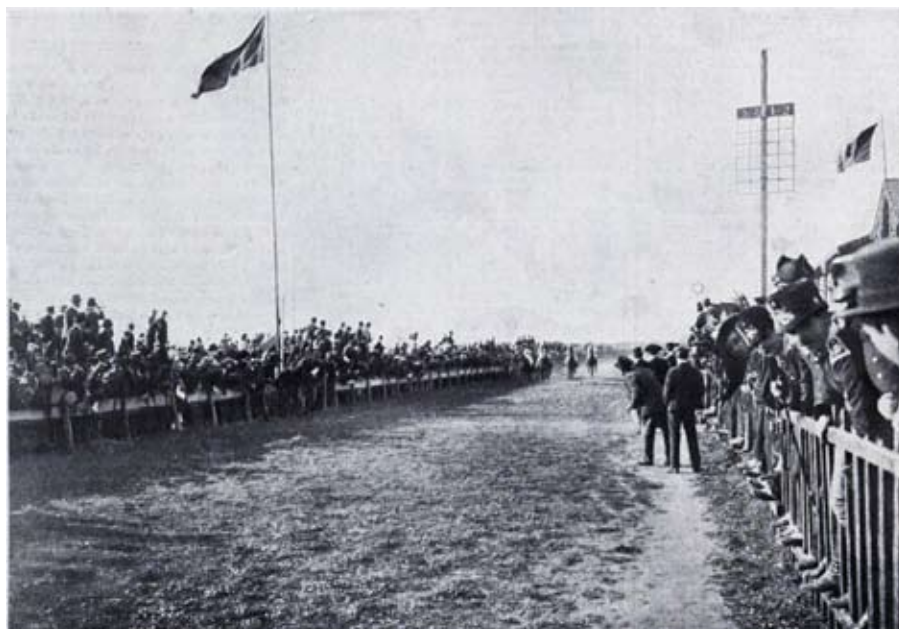
Palermo, processo De Felice (organizzatore dei fasci siciliani) e compagni, riproduzione in «L'illustrazione Italiana», a. 21, n. 17, 29 aprile 1894.

Palermo, processo De Felice (organizzatore dei fasci siciliani) e compagni, riproduzione in «L'illustrazione Italiana», a. 21, n. 17, 29 aprile 1894.



Palermo, sfilata dei carri per la festa di Santa Rosalia, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 23, n. 30, 26 luglio 1896.

Palermo, funerali di Henri d'Orleans, Duca di Aumale, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 24, n. 21, 23 maggio 1897.



Palermo, ippodromo della Favorita, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 28, n. 13, 31 marzo 1901.

Campofelice di Roccella, processione, riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 28, n. 37, 15 settembre 1901.



Palermo, corteo dei sovrani ai Quattro Canti «L'illustrazione Italiana», a. 29, n. 22, 1 giugno 1902.
Palermo, corteo dei sovrani all'ingresso da Porta Felice, «L'Illustrazione Italiana», a. 29, n. 22, 1 giugno 1902.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XXXIII - N. 20 - 20 Maggio 1906.

Costo del No. 20 Lire 1,00 (Cassa, Est. 1906).

Per tutti gli articoli e i disegni, il materiale in proprietà dell'editore, nonché le stampe e i materiali (internazionali).

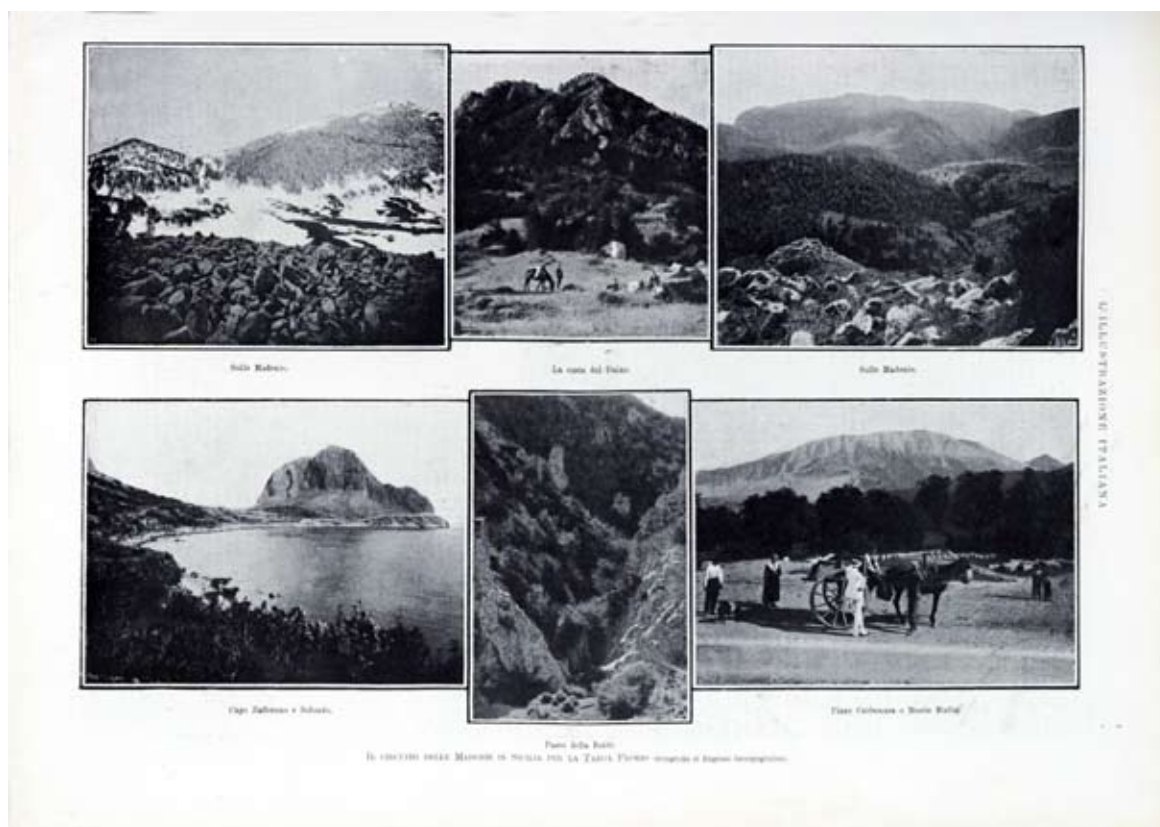


Palermo. — I SOVRANI PONGONO LA PRIMA PIETRA DEL GRANDE OSPEDALE (L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA).



«Palermo, i sovrani pongono la prima pietra del grande ospedale», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 23, n. 20, 20 maggio 1906.

«I Re e la Regina d'Italia arrivano allo sbarcatoio di Porta Felice», riproduzione in «L'Illustrazione Italiana», a. 23, n. 20, 20 maggio 1906.



«Il circuito delle Madonie in Sicilia per la Targa Florio», riproduzioni in «L'Illustrazione Italiana», a. 23, n. 20, 20 maggio 1906.

